

Auguri ai compagni di nuovi successi

Cronaca di Roma

PER INDISPOSIZIONE DI D'ONOFRIO

La celebrazione all'Adriano rinviata a domenica prossima

Le manifestazioni periferiche - In tutte le Sezioni verso la conclusione del tesseramento

In seguito ad improvvisa e lieve indisposizione del compagno Edoardo D'Onofrio, la manifestazione celebrativa del XXXI anniversario della fondazione del Partito Comunista Italiano...

Solidarietà nelle scuole con gli studenti egiziani

Manifestazioni di solidarietà con gli studenti egiziani hanno avuto luogo ieri e l'altro ieri all'Università e nelle Scuole Medie...

Alta facoltà di Medicina, durante la lezione di fisiologia è stato letto un o.d.g. di solidarietà e di augurio per gli studenti egiziani...

O.d.g. di protesta sono stati letti ed approvati con entusiasmo anche alla facoltà di Lettere, Giurisprudenza, Chimica e Ingegneria...

Anche nei vari Licei di Roma gli studenti egiziani hanno manifestato la loro solidarietà...

A COLLOQUIO CON IL "BIONDINO"



Sylvia e Lionello Egidi a colloquio con Riccardo Longone. Al nostro redattore va il merito di aver saputo documentare nei suoi servizi sul processo l'infondatezza delle tesi della polizia e i metodi «rudimentali» da essa seguiti nell'espletamento delle indagini...

Chiridarà ad Egidi il tempo e il lavoro perduti per la lunga detenzione?

La travagliata esistenza di Lionello - Naufrago per otto ore durante la guerra - Le congratulazioni di un vecchio maresciallo dei Carabinieri

«Il naufrago? e che cosa è il naufrago?», domanda Egidi arciando lievemente gli occhi. Siamo nella casa di sua sorella Lidia...

«Ma dove sei stato?», chiedo a Egidi che quando io sono arrivato non era in casa e l'ho dovuto aspettare? «Sono andato a portare i fiori a Annarella. Al pozzo, alla Nebbia...»

«Ma dove sei stato?», chiedo a Egidi che quando io sono arrivato non era in casa e l'ho dovuto aspettare? «Sono andato a portare i fiori a Annarella. Al pozzo, alla Nebbia...»

«Ma dove sei stato?», chiedo a Egidi che quando io sono arrivato non era in casa e l'ho dovuto aspettare? «Sono andato a portare i fiori a Annarella. Al pozzo, alla Nebbia...»

«Ma dove sei stato?», chiedo a Egidi che quando io sono arrivato non era in casa e l'ho dovuto aspettare? «Sono andato a portare i fiori a Annarella. Al pozzo, alla Nebbia...»

e di buon lavoro nel 32° anno del PCI

SETTE COLLI

VIA ROCCA PRORA e via Castel Colonna nei giorni di pioggia si riducono ad un autentico pantano...

VIA STANISLAO GARZERRI (Barchetta) da due anni a questa parte è quotidianamente invaso dal rifiuto...

A TESTACCIO esistono quattro farmacie nelle quali, in un determinato quartiere, nessuna delle quattro farmacie resti aperte...

«On.le Direttore, nell'odierno numero del giornale L'Unità, a proposito di un colloquio avuto col suo redattore Dr. Ruggero Corticelli...»

Una lettera di Barranco

Il dott. Rosario Barranco, capo della Squadra Mobile, ci prega di pubblicare la seguente lettera...

«On.le Direttore, nell'odierno numero del giornale L'Unità, a proposito di un colloquio avuto col suo redattore Dr. Ruggero Corticelli...»

«On.le Direttore, nell'odierno numero del giornale L'Unità, a proposito di un colloquio avuto col suo redattore Dr. Ruggero Corticelli...»

Cade da un diriffissimo e muore stritolato

Alle 22.22 di ieri sera, nei pressi della Stazione Ostiense, un viaggiatore del diriffissimo N. 10 della linea Roma-Palermo è caduto dal convoglio in moto...

Un bimbo ustionato dall'acqua bollente

Un bambino di tre anni, Giorgio Ramieri, è ieri caduto in una vasca contenente acqua bollente...

ALLE POSTE CENTRALI SAN SILVESTRO

Rappresaglie contro impiegati che chiedono servizi efficienti

Il personale postelegrafonico è in vivo fermento per un nuovo, inaudito provvedimento adottato dall'amministrazione...

AL LOCALE COLLETTORE

A P. Mammolo si chiede la ripresa dei lavori

Si è tenuta a Ponte Mammolo per iniziativa della locale Consulta una assemblea pubblica per discutere una azione risolutiva nei confronti dell'Amministrazione Comunale...

DA LUNEDÌ 21 GENNAIO 1952

NEI MACAZZINI ORGANIZZAZIONE RICCIO

VIA NEMORENSE, 135 (PROSSO P.ZZA ACILIA, A 20 M. DA P.ZZA EMERENZIANA)

FIERA DEL BIANCO

A PREZZI RIDOTTISSIMI

Table with columns for item names (Mantili, Tendine, Tela grezza, etc.), unit prices, and discounted prices. Includes items like 'Mantili puro cotone', 'Tendine matalasse a rete', etc.

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

Oggi domenica 20 gennaio (20-346): S. Fabiano il sole si leva alle 7.58 e tramonta alle 17.12.

Bollettino demografico: Registrati ieri: maschi 49, femmine 42; dei morti: maschi 31, femmine 20.

Temperatura meteorologica: Temperatura massima e massima di ieri: 1.3-7.8. Si prevede tempo nuvoloso e temperatura stazionaria.

Visibili e ascoltabili: «Teatrò» (Oci) è (se vi pare) alle Arti: «Teatrò» (Oci) è (se vi pare) alle Arti...

Conferenze e Assemblee: Istituto Istruzione Popolare: Oggi alle 16 al Colosseo Romano...

Circoli del cinema: Circolo romano: Oggi alle 10.45, al cinema Barbieri...

Solidarietà popolare: Angela Tassi, madre di 6 bambini, abitante a Testaccio...

Letture: Il 17 gennaio scorso si è aperto il pool Ugo Bordino...

Farmacie aperte oggi: IL TURNO - Fiamme via Francesco 26, Prati...

CONVOCAZIONI DI PARTITO: DOMANI: Organizzati delle ore 14.30 con l'Avv. G. G. Agrippa...

RIUNIONI SINDACALI: EDIL: Oggi alle 10.30, carpentieri, ferrovie e costruttori alla S. Basile...

ABILITAMENTO: C. D. Anzani alle 19.30 alla C.P.L.

FERROVIE: Passaggio oggi e martedì: capogruppo comunista è il deputato G. G. Agrippa...

AMICI DELL'UNITA': DOMANI sera la riunione dei responsabili di tutti i comitati provinciali...

COMMISSIONE FEMMINILE: Martedì, 21 gennaio, ore 11.30, alle 17.

LA RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE - Ore 9.45: Organo 12: Digiù da opere...

SECONDO PROGRAMMA - Ore 8.30: 11.15: Abbiuno trasmissioni - 11.45: Sport...

TERZO PROGRAMMA - Ore 16.05: L'imprevedibile Joco, dramma di O'Neill...

OGGI IN ITALIA - Ore 20.30 - 21.00: E' gradita la presenza del proprio Medico Curante. Orario: 10-18. Opuscolo gratis a richiesta. Telefono 859.157.

CONVOCAZIONI DI PARTITO: DOMANI: Organizzati delle ore 14.30 con l'Avv. G. G. Agrippa...

RIUNIONI SINDACALI: EDIL: Oggi alle 10.30, carpentieri, ferrovie e costruttori alla S. Basile...

ABILITAMENTO: C. D. Anzani alle 19.30 alla C.P.L.

FERROVIE: Passaggio oggi e martedì: capogruppo comunista è il deputato G. G. Agrippa...

AMICI DELL'UNITA': DOMANI sera la riunione dei responsabili di tutti i comitati provinciali...

COMMISSIONE FEMMINILE: Martedì, 21 gennaio, ore 11.30, alle 17.

LA RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE - Ore 9.45: Organo 12: Digiù da opere...

SECONDO PROGRAMMA - Ore 8.30: 11.15: Abbiuno trasmissioni - 11.45: Sport...

TERZO PROGRAMMA - Ore 16.05: L'imprevedibile Joco, dramma di O'Neill...

OGGI IN ITALIA - Ore 20.30 - 21.00: E' gradita la presenza del proprio Medico Curante. Orario: 10-18. Opuscolo gratis a richiesta. Telefono 859.157.

CONVOCAZIONI DI PARTITO: DOMANI: Organizzati delle ore 14.30 con l'Avv. G. G. Agrippa...

RIUNIONI SINDACALI: EDIL: Oggi alle 10.30, carpentieri, ferrovie e costruttori alla S. Basile...

ABILITAMENTO: C. D. Anzani alle 19.30 alla C.P.L.

FERROVIE: Passaggio oggi e martedì: capogruppo comunista è il deputato G. G. Agrippa...

AMICI DELL'UNITA': DOMANI sera la riunione dei responsabili di tutti i comitati provinciali...

COMMISSIONE FEMMINILE: Martedì, 21 gennaio, ore 11.30, alle 17.

LA RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE - Ore 9.45: Organo 12: Digiù da opere...

SECONDO PROGRAMMA - Ore 8.30: 11.15: Abbiuno trasmissioni - 11.45: Sport...

TERZO PROGRAMMA - Ore 16.05: L'imprevedibile Joco, dramma di O'Neill...

OGGI IN ITALIA - Ore 20.30 - 21.00: E' gradita la presenza del proprio Medico Curante. Orario: 10-18. Opuscolo gratis a richiesta. Telefono 859.157.

CONVOCAZIONI DI PARTITO: DOMANI: Organizzati delle ore 14.30 con l'Avv. G. G. Agrippa...

RIUNIONI SINDACALI: EDIL: Oggi alle 10.30, carpentieri, ferrovie e costruttori alla S. Basile...

ABILITAMENTO: C. D. Anzani alle 19.30 alla C.P.L.

FERROVIE: Passaggio oggi e martedì: capogruppo comunista è il deputato G. G. Agrippa...

AMICI DELL'UNITA': DOMANI sera la riunione dei responsabili di tutti i comitati provinciali...

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE - Ore 9.45: Organo 12: Digiù da opere...

SECONDO PROGRAMMA - Ore 8.30: 11.15: Abbiuno trasmissioni - 11.45: Sport...

TERZO PROGRAMMA - Ore 16.05: L'imprevedibile Joco, dramma di O'Neill...

OGGI IN ITALIA - Ore 20.30 - 21.00: E' gradita la presenza del proprio Medico Curante. Orario: 10-18. Opuscolo gratis a richiesta. Telefono 859.157.

CONVOCAZIONI DI PARTITO: DOMANI: Organizzati delle ore 14.30 con l'Avv. G. G. Agrippa...

RIUNIONI SINDACALI: EDIL: Oggi alle 10.30, carpentieri, ferrovie e costruttori alla S. Basile...

ABILITAMENTO: C. D. Anzani alle 19.30 alla C.P.L.

FERROVIE: Passaggio oggi e martedì: capogruppo comunista è il deputato G. G. Agrippa...

AMICI DELL'UNITA': DOMANI sera la riunione dei responsabili di tutti i comitati provinciali...

COMMISSIONE FEMMINILE: Martedì, 21 gennaio, ore 11.30, alle 17.

LA RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE - Ore 9.45: Organo 12: Digiù da opere...

SECONDO PROGRAMMA - Ore 8.30: 11.15: Abbiuno trasmissioni - 11.45: Sport...

TERZO PROGRAMMA - Ore 16.05: L'imprevedibile Joco, dramma di O'Neill...

OGGI IN ITALIA - Ore 20.30 - 21.00: E' gradita la presenza del proprio Medico Curante. Orario: 10-18. Opuscolo gratis a richiesta. Telefono 859.157.

CONVOCAZIONI DI PARTITO: DOMANI: Organizzati delle ore 14.30 con l'Avv. G. G. Agrippa...

RIUNIONI SINDACALI: EDIL: Oggi alle 10.30, carpentieri, ferrovie e costruttori alla S. Basile...

ABILITAMENTO: C. D. Anzani alle 19.30 alla C.P.L.

FERROVIE: Passaggio oggi e martedì: capogruppo comunista è il deputato G. G. Agrippa...

AMICI DELL'UNITA': DOMANI sera la riunione dei responsabili di tutti i comitati provinciali...

COMMISSIONE FEMMINILE: Martedì, 21 gennaio, ore 11.30, alle 17.

LA RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE - Ore 9.45: Organo 12: Digiù da opere...

SECONDO PROGRAMMA - Ore 8.30: 11.15: Abbiuno trasmissioni - 11.45: Sport...

TERZO PROGRAMMA - Ore 16.05: L'imprevedibile Joco, dramma di O'Neill...

OGGI IN ITALIA - Ore 20.30 - 21.00: E' gradita la presenza del proprio Medico Curante. Orario: 10-18. Opuscolo gratis a richiesta. Telefono 859.157.

CONVOCAZIONI DI PARTITO: DOMANI: Organizzati delle ore 14.30 con l'Avv. G. G. Agrippa...

RIUNIONI SINDACALI: EDIL: Oggi alle 10.30, carpentieri, ferrovie e costruttori alla S. Basile...

ABILITAMENTO: C. D. Anzani alle 19.30 alla C.P.L.

FERROVIE: Passaggio oggi e martedì: capogruppo comunista è il deputato G. G. Agrippa...

AMICI DELL'UNITA': DOMANI sera la riunione dei responsabili di tutti i comitati provinciali...

COMMISSIONE FEMMINILE: Martedì, 21 gennaio, ore 11.30, alle 17.

LA RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE - Ore 9.45: Organo 12: Digiù da opere...

SECONDO PROGRAMMA - Ore 8.30: 11.15: Abbiuno trasmissioni - 11.45: Sport...

TERZO PROGRAMMA - Ore 16.05: L'imprevedibile Joco, dramma di O'Neill...

OGGI IN ITALIA - Ore 20.30 - 21.00: E' gradita la presenza del proprio Medico Curante. Orario: 10-18. Opuscolo gratis a richiesta. Telefono 859.157.

CONVOCAZIONI DI PARTITO: DOMANI: Organizzati delle ore 14.30 con l'Avv. G. G. Agrippa...

RIUNIONI SINDACALI: EDIL: Oggi alle 10.30, carpentieri, ferrovie e costruttori alla S. Basile...

ABILITAMENTO: C. D. Anzani alle 19.30 alla C.P.L.

FERROVIE: Passaggio oggi e martedì: capogruppo comunista è il deputato G. G. Agrippa...

AMICI DELL'UNITA': DOMANI sera la riunione dei responsabili di tutti i comitati provinciali...

COMMISSIONE FEMMINILE: Martedì, 21 gennaio, ore 11.30, alle 17.

LA RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE - Ore 9.45: Organo 12: Digiù da opere...

SECONDO PROGRAMMA - Ore 8.30: 11.15: Abbiuno trasmissioni - 11.45: Sport...

TERZO PROGRAMMA - Ore 16.05: L'imprevedibile Joco, dramma di O'Neill...

OGGI IN ITALIA - Ore 20.30 - 21.00: E' gradita la presenza del proprio Medico Curante. Orario: 10-18. Opuscolo gratis a richiesta. Telefono 859.157.

CONVOCAZIONI DI PARTITO: DOMANI: Organizzati delle ore 14.30 con l'Avv. G. G. Agrippa...

Un aereo precipita in fiamme ed esplose su una montagna

Un morto non identificato ed un disperso

Un morto e un disperso: ecco il doloroso bilancio di una sciagura aerea verificatasi alle ore 13 circa di venerdì scorso e scoperta soltanto ieri alle ore 17, in una località montana del comune di Spigno Saturnia...

La morte di I. Jonne

È morto ieri, immaturamente, il compagno I. Jonne, fedele militante del Partito comunista, che ha dedicato la sua vita fervida e costante attività dal 1925 Italia come operaio...

Un altro edile muore cadendo da un solaio

Nuovo intervento dell'I.N.C.A. - C.d.L.

Una nuova mortale sciagura sul lavoro si è verificata ieri mattina, poiché un operaio è caduto dal solaio di un edificio in costruzione...

E' morto ieri il cognato del Papa

Nelle prime ore di ieri mattina è deceduto in Roma, nella sua abitazione di Corso d'Italia 43, il sacerdote Ezio Merzario, cognato del Papa...

Un aereo precipita in fiamme ed esplose su una montagna

Un morto non identificato ed un disperso

Un morto e un disperso: ecco il doloroso bilancio di una sciagura aerea verificatasi alle ore 13 circa di venerdì scorso e scoperta soltanto ieri alle ore 17, in una località montana del comune di Spigno Saturnia...

La morte di I. Jonne

È morto ieri, immaturamente, il compagno I. Jonne, fedele militante del Partito comunista, che ha dedicato la sua vita fervida e costante attività dal 1925 Italia come operaio...

Un altro edile muore cadendo da un solaio

Nuovo intervento dell'I.N.C.A. - C.d.L.

Una nuova mortale sciagura sul lavoro si è verificata ieri mattina, poiché un operaio è caduto dal solaio di un edificio in costruzione...

E' morto ieri il cognato del Papa

Nelle prime ore di ieri mattina è deceduto in Roma, nella sua abitazione di Corso d'Italia 43, il sacerdote Ezio Merzario, cognato del Papa...

Un aereo precipita in fiamme ed esplose su una montagna

Un morto non identificato ed un disperso

Un morto e un disperso: ecco il doloroso bilancio di una sciagura aerea verificatasi alle ore 13 circa di venerdì scorso e scoperta soltanto ieri alle ore 17, in una località montana del comune di Spigno Saturnia...

La morte di I. Jonne

È morto ieri, immaturamente, il compagno I. Jonne, fedele militante del Partito comunista, che ha dedicato la sua vita fervida e costante attività dal 1925 Italia come operaio...

Un altro edile muore cadendo da un solaio

Nuovo intervento dell'I.N.C.A. - C.d.L.

Una nuova mortale sciagura sul lavoro si è verificata ieri mattina, poiché un operaio è caduto dal solaio di un edificio in costruzione...

E' morto ieri il cognato del Papa

Nelle prime ore di ieri mattina è deceduto in Roma, nella sua abitazione di Corso d'Italia 43, il sacerdote Ezio Merzario, cognato del Papa...

Un aereo precipita in fiamme ed esplose su una montagna

Un morto non identificato ed un disperso

Un morto e un disperso: ecco il doloroso bilancio di una sciagura aerea verificatasi alle ore 13 circa di venerdì scorso e scoperta soltanto ieri alle ore 17, in una località montana del comune di Spigno Saturnia...

La morte di I. Jonne

È morto ieri, immaturamente, il compagno I. Jonne, fedele militante del Partito comunista, che ha dedicato la sua vita fervida e costante attività dal 1925 Italia come operaio...

Un altro edile muore cadendo da un solaio

Nuovo intervento dell'I.N.C.A. - C.d.L.

Una nuova mortale sciagura sul lavoro si è verificata ieri mattina, poiché un operaio è caduto dal solaio di un edificio in costruzione...

E' morto ieri il cognato del Papa

Nelle prime ore di ieri mattina è deceduto in Roma, nella sua abitazione di Corso d'Italia 43, il sacerdote Ezio Merzario, cognato del Papa...

Advertisement for F. Bernardi, a laundry and dyeing business established in 1827. The ad features the name 'F. Bernardi' in large, stylized letters and lists various services and contact information for multiple locations in Rome.

21 GENNAIO 1921 - 21 GENNAIO 1952

Verso l'approdo

di CONCETTO MARCHESI

Il 21 gennaio 1921 a Livorno, per opera di un'aristocrazia intellettuale — come gli avversari si compiacquero dire — sorreggeva il Partito comunista, avanguardia della classe operaia in marcia verso un nuovo mondo sociale e morale. Un nuovo mondo morale? Sì; quello che dovrà far valere le promesse e le obbligazioni morali finora tutte quante ininterrottamente in questo mondo dove l'interesse proprio non sia quello dei monopoli capitalistici, ma l'interesse di tutti; e la libertà, prima non sia quella del signor Truman o del signor Churchill, ma la libertà di tutti; quel nuovo mondo in cui certe parole capitali della vita umana, come libertà e giustizia, acquistino finalmente un autentico significato e non servano più a mascherare l'iniquo esercizio di un funesto privilegio.

In quel giorno 21 gennaio, per la lucida intelligenza di alcuni uomini, in un momento di profonda crisi del regime borghese, si costituiva in Italia un partito schiettamente operaio che, senza nulla trascurare di ciò che sia giovevole alla organizzazione ed elevazione della classe lavoratrice,

tendesse decisamente a risolvere il conflitto sempre più acuto tra le forze e le forme della produzione. Il distacco dei comunisti dal Partito socialista e il loro passaggio alla Internazionale comunista significava sostanzialmente la rivalutazione del socialismo che nella seconda internazionale era stato ormai soffocato da un cumulo di esitazioni fatali, di compromessi insidiosi, di aperti tradimenti; e significava altresì il taglio netto tra il massimo organismo sindacale e quel riformismo socialista che, dopo la bancarotta del 1914, continuava a vivere, serbato il nome e l'inganno; e tuttora sussisteva, variamente qualificata, che non sapendo come altrimenti definirsi, si teneva appiccicato al vecchio cartello.

Quarantaduemila comunisti, allora, nel gennaio del '21. Ora sono milioni di uomini e donne; non agglomerato di politici manegioneschi e malsicuri, né associazione congegnata a determinate e non sempre confessabili utilità, né partito che degli professori sostenitore o difensore della classe operaia. Difendere spesso vuol dire essere lontano.

La difesa della classe operaia muove dall'interno della massa proletaria. Gli uomini della piccola, della media o dell'alta borghesia che passano al comunismo si inseriscono veramente nella classe operaia e contandovi per allentare la propria necessità intellettuale e spirituale di partecipare direttamente alla lotta di classe. Questo vuol dire essere comunisti; e la nostra dottrina e la nostra fede è in questa affermazione di libertà e di volontà che ci consente di metterci senza limite alcuno contro tutti gli oppressori e sfruttatori del popolo lavoratore, contro tutti coloro che dei diseredati del mondo vogliono fare ancora lo strumento di uno scellerato privilegio.

Ricorda un Primo Maggio dell'anno 1925 a Messina. Giorno di lavoro, quello, perché la festa dei lavoratori era stata spostata dal 21 aprile, rispettato natalità di Roma imperiale. Così si giungono i governanti violenti in seno al Partito comunista, a questo, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista. Questo, in fondo, è il pensiero di un comunista. Questo, in fondo, è il pensiero di un comunista.

Poco dopo che era uscito il mio libro «Dal diario di un borghese», un collega molto lontano dalle mie convinzioni mi augurò di poter avere un comunista. In fondo a quell'augurio affiorava in maniera evidente un sentimento che io avevo toccato tanto negli incontri che faccio continuamente con uomini «dell'altro mondo», cioè, che un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista.

Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista. Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista.

Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista. Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista.

Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista. Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista.

Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista. Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista.

Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista. Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista.

Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista. Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista.

Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista. Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista.



Domani ricorre il ventottesimo anniversario della morte di Lenin, il grande artefice dello Stato sovietico, l'amico e il maestro di Stalin. Nel suo nome i lavoratori di tutto il mondo si impegnano a far trionfare ovunque la causa gloriosa del socialismo e della pace

RANUCCIO B. BANDINELLI: GLI INTELLETTUALI E IL P.C.I.

Perché non scriverò il "Diario d'un comunista,"

Il canto della Rabata - Giovinezza del nostro Partito

Poco dopo che era uscito il mio libro «Dal diario di un borghese», un collega molto lontano dalle mie convinzioni mi augurò di poter avere un comunista. In fondo a quell'augurio affiorava in maniera evidente un sentimento che io avevo toccato tanto negli incontri che faccio continuamente con uomini «dell'altro mondo», cioè, che un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista.

Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista. Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista.

Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista. Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista.

Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista. Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista.

Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista. Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista.

Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista. Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista.

Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista. Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista.

Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista. Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista.

Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista. Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista.

Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista. Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista.

Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista. Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista.

Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista. Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista.

Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista. Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista.

Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista. Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista.

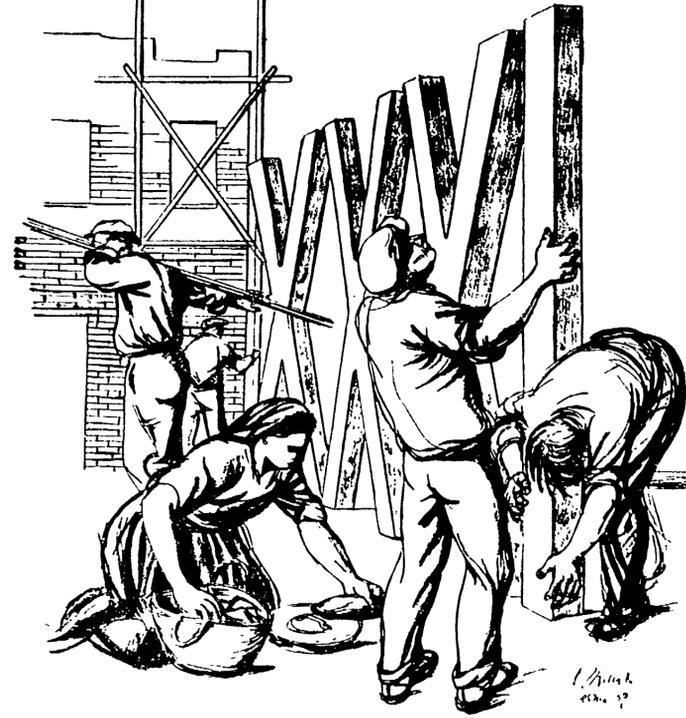
Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista. Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista.

Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista. Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista.

Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista. Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista.

Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista. Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista.

Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista. Un intellettuale, che voglia la propria attività in seno al Partito comunista, a questo, in fondo, è il pensiero di un comunista.



(Disegno di Armando Pizzinato)

UN ARTICOLO DI VELIO SPANO

Accanto a Togliatti

Incontro a Parigi - Dodici ore di studio e di lavoro - Quando fuggi Roatta - Ricerche in biblioteca - Alla scuola del Capo del Partito - Risposta a una bimba

Ho lavorato con Togliatti a tre riprese: tre distinte periodi della mia vita di militante: un po' lontano la prima volta, nel '33-'34, quando Ercoli diceva ancora operativamente il Centro Estero del Partito, prima di diventare segretario dell'Internazionale comunista; un po' vicino, a contatto quotidiano con lui, nel 1944, quando venne a Napoli dall'estero e mi affidò la Direzione dell'Unità. Ho sempre cercato invano quali siano, fra gli elementi della sua forza, quelli che si possano trasmettere, o almeno possano servire di insegnamento agli altri compagni. Il segreto della forza di Togliatti sta tutto nelle sue non trasmissibili qualità personali: le consente di acquistare la sua straordinaria intelligenza, la sua eccezionale organizzazione (testarda), la sua lucida memoria, la sua più che umana capacità di lavoro, e anche in questo, tuttavia, è una qualità che presiede Togliatti e che è, per noi comunisti e per tutti, anche perché da offrire, l'esperienza di un lavoro e di studio di dodici ore e più, un ventiquattrore, giorno della sua vita.

Lo incontrai nel '33, a Parigi. Ero appena uscito dal carcere. Il compagno col quale ero entrato in contatto mi aveva stabilito un appuntamento con un dirigente. Ci incontrammo per la strada, per ammollo che lo avevo appena conosciuto da un anno, non lo riconobbi. Era così impacciato, così timido, così grave da essere, come un nebbia, dietro a Togliatti, personalmente. «Sono io, Togliatti», mi ripeté, e io incominciai a parlare, di un compagno che mi aveva detto che avevo un appuntamento con un dirigente. Apprendeci che era Togliatti, mi ero un attimo più parve di colpo, per contrasto, felicemente più piccolo.

Lo vidi di nuovo, a Parigi, quando si presentò al mio appartamento sulla via di Montmartre, e mi parlò di un appuntamento con un dirigente. Apprendeci che era Togliatti, mi ero un attimo più parve di colpo, per contrasto, felicemente più piccolo.

Lo vidi di nuovo, a Parigi, quando si presentò al mio appartamento sulla via di Montmartre, e mi parlò di un appuntamento con un dirigente. Apprendeci che era Togliatti, mi ero un attimo più parve di colpo, per contrasto, felicemente più piccolo.

Lo vidi di nuovo, a Parigi, quando si presentò al mio appartamento sulla via di Montmartre, e mi parlò di un appuntamento con un dirigente. Apprendeci che era Togliatti, mi ero un attimo più parve di colpo, per contrasto, felicemente più piccolo.

Lo vidi di nuovo, a Parigi, quando si presentò al mio appartamento sulla via di Montmartre, e mi parlò di un appuntamento con un dirigente. Apprendeci che era Togliatti, mi ero un attimo più parve di colpo, per contrasto, felicemente più piccolo.

Lo vidi di nuovo, a Parigi, quando si presentò al mio appartamento sulla via di Montmartre, e mi parlò di un appuntamento con un dirigente. Apprendeci che era Togliatti, mi ero un attimo più parve di colpo, per contrasto, felicemente più piccolo.

Lo vidi di nuovo, a Parigi, quando si presentò al mio appartamento sulla via di Montmartre, e mi parlò di un appuntamento con un dirigente. Apprendeci che era Togliatti, mi ero un attimo più parve di colpo, per contrasto, felicemente più piccolo.

Lo vidi di nuovo, a Parigi, quando si presentò al mio appartamento sulla via di Montmartre, e mi parlò di un appuntamento con un dirigente. Apprendeci che era Togliatti, mi ero un attimo più parve di colpo, per contrasto, felicemente più piccolo.

Ma non bastò, certamente questa sua capacità di lavoro, eccezionale per il tempo e per l'età, a spiegare la vastità delle sue informazioni. Non mi è mai stato venuto in mente di trovarlo sprovvisto, qualunque fosse il tema che veniva proposto: la sua presenza, al contrario, egli sembrava talvolta diventare a tutto sprovveduto, gli altri. Quando facevo il giornalista, mi accusava ogni giorno di non leggere i giornali. La vastità delle sue informazioni, più che spregiata soltanto dalla straordinaria attenzione nel leggere e nell'ascoltare, spesso nel leggere e nell'ascoltare insieme. Due settimane dopo che eravamo giunti a Roma, nel luglio del '44, conosceva perfettamente tutti gli uomini minori della politica italiana; un mese dopo l'apertura della Costituente, conosceva bene tutti i deputati e li giudicava correttamente. E per le cose come per gli uomini, la sua attenzione, il suo interesse, non vengono mai, destando in modo astratto e gentile, ma in modo politico, concretamente.

La facoltà di cogliere senso e lo spirito essenziale di una situazione o della formazione di un uomo, presagiva perfettamente tutti gli avvenimenti, e una calma assoluta. Nessuno ha mai visto Togliatti agitare le mani, non ha mai fretta. Ricordo una sera sulla strada da Salerno a Napoli che l'automobile era ferma, la sua attenzione, il suo interesse, non vengono mai, destando in modo astratto e gentile, ma in modo politico, concretamente.

La facoltà di cogliere senso e lo spirito essenziale di una situazione o della formazione di un uomo, presagiva perfettamente tutti gli avvenimenti, e una calma assoluta. Nessuno ha mai visto Togliatti agitare le mani, non ha mai fretta. Ricordo una sera sulla strada da Salerno a Napoli che l'automobile era ferma, la sua attenzione, il suo interesse, non vengono mai, destando in modo astratto e gentile, ma in modo politico, concretamente.

La facoltà di cogliere senso e lo spirito essenziale di una situazione o della formazione di un uomo, presagiva perfettamente tutti gli avvenimenti, e una calma assoluta. Nessuno ha mai visto Togliatti agitare le mani, non ha mai fretta. Ricordo una sera sulla strada da Salerno a Napoli che l'automobile era ferma, la sua attenzione, il suo interesse, non vengono mai, destando in modo astratto e gentile, ma in modo politico, concretamente.

La facoltà di cogliere senso e lo spirito essenziale di una situazione o della formazione di un uomo, presagiva perfettamente tutti gli avvenimenti, e una calma assoluta. Nessuno ha mai visto Togliatti agitare le mani, non ha mai fretta. Ricordo una sera sulla strada da Salerno a Napoli che l'automobile era ferma, la sua attenzione, il suo interesse, non vengono mai, destando in modo astratto e gentile, ma in modo politico, concretamente.

La facoltà di cogliere senso e lo spirito essenziale di una situazione o della formazione di un uomo, presagiva perfettamente tutti gli avvenimenti, e una calma assoluta. Nessuno ha mai visto Togliatti agitare le mani, non ha mai fretta. Ricordo una sera sulla strada da Salerno a Napoli che l'automobile era ferma, la sua attenzione, il suo interesse, non vengono mai, destando in modo astratto e gentile, ma in modo politico, concretamente.

La facoltà di cogliere senso e lo spirito essenziale di una situazione o della formazione di un uomo, presagiva perfettamente tutti gli avvenimenti, e una calma assoluta. Nessuno ha mai visto Togliatti agitare le mani, non ha mai fretta. Ricordo una sera sulla strada da Salerno a Napoli che l'automobile era ferma, la sua attenzione, il suo interesse, non vengono mai, destando in modo astratto e gentile, ma in modo politico, concretamente.

La facoltà di cogliere senso e lo spirito essenziale di una situazione o della formazione di un uomo, presagiva perfettamente tutti gli avvenimenti, e una calma assoluta. Nessuno ha mai visto Togliatti agitare le mani, non ha mai fretta. Ricordo una sera sulla strada da Salerno a Napoli che l'automobile era ferma, la sua attenzione, il suo interesse, non vengono mai, destando in modo astratto e gentile, ma in modo politico, concretamente.

La facoltà di cogliere senso e lo spirito essenziale di una situazione o della formazione di un uomo, presagiva perfettamente tutti gli avvenimenti, e una calma assoluta. Nessuno ha mai visto Togliatti agitare le mani, non ha mai fretta. Ricordo una sera sulla strada da Salerno a Napoli che l'automobile era ferma, la sua attenzione, il suo interesse, non vengono mai, destando in modo astratto e gentile, ma in modo politico, concretamente.



Togliatti riceve un simpatico dono floreale nel corso di una manifestazione popolare. Attorno a lui, continuatore dell'opera di Gramsci, guida dei lavoratori italiani, si raccoglie la forza del nostro Partito

RICORDI DELL'OPERAIO NAPOLETANO SALVATORE CACCIAPUOTI

La parola "compagno", risuonò nel sindacato fascista

1934: i comunisti guidano la vittoriosa lotta al Silurificio contro il ribasso dei cottimi - 1936: sconfitti i padroni della Cisa Viscosa

«Mi è stato chiesto per questo numero dell'Unità, dedicato al XXXI Anniversario della fondazione del nostro Partito, di ricordare qualche episodio di lotta della classe operaia e dei comunisti napoletani durante il periodo della dittatura fascista. Innumerevoli sono i ricordi che affollano alla mia mente fra i tanti, voglio qui rievocare due. Nella mia esperienza personale, ho fatto parte di due lotte che possono dare un'idea delle condizioni in cui si svolgeva la nostra lotta ed il nostro lavoro. 1934, al Silurificio. Un bel giorno un ordine della direzione annunciò il ribasso del cottimo del 20 per cento, questo significava «non portare niente a casa» oppure aumentare sproporzionatamente il ritmo di lavoro per «farcela». Fu un colpo di fulmine: abbuiò e divise tutti le facce degli operai, si formarono dovunque capannelli in pratica tenente scosso il lavoro: cento e centomila voci: «Non bisogna accettare, bisogna protestare!».

Bastò che alcuni di noi girassero dalla mattina al pomeriggio per i reparti, parlando e scrivendo negli orinatoi. Questa era la prima «sindacata». La sera gli operai si incontra-

rono, tutti e mille, quasi formavano un corteo (la gente guardava un unico avversario alla sede). Quelli arancione, chiama la massa dei sindacati in via Duomo Quilizia».

Non era finita ancora. La sera seguente arrivò da Roma un telegramma «sindacalista», un certo Turchi, che ci convocò tutti nel salone dei sindacati in via Duomo. Andammo a via Duomo e appena arrivò il Turchi, fu accolto da un coro di applausi. Ma il suo discorso fu applaudito, fu applauditissimo perché il gerarca fascista, di fronte all'agitazione di una massa di operai, non sapeva trovare che questo argomento: «Io sono appena tornato dalla Unione Sovietica, in questo Paese sono state fatte delle grandi realizzazioni, in questo Paese i capitalisti non sfruttano più gli operai, in questo Paese non viene più succhiato il sangue dei lavoratori». E chiari che non era né Turchi né il fascismo ad essere applauditi, ma in questo Paese, dovete scappare subito,

che se i Turchi presero poi di nuovo, si accigliarono dicendo che in Italia Mussolini e il fascismo non devono a fare la stessa cosa che anche qui si stava facendo: la lotta per distruggere i residui del capitalismo. E pure questo discorso rimase inalterato dai dirigenti: chi, fra gli operai che allora lavoravano alla Cisa Viscosa, non ricorda «anima lontana» (così veniva chiamato il direttore Fabbrici), quale un giorno licenziò un operaio, che gli arca toccò la punta delle scarpe, fuggendo? Proprio così, fuggendo, perché in quella fabbrica, per chi non sapeva, si doveva correre, e quando i dirigenti, i dirigenti, sembrava che gli operai fossero morsi dalla tarantola.

Il terrore spezzato. Eppure, in quell'atmosfera di angoscia e di terrore, con pazienza, un po' alla volta, la cella comunista riuscì a promuovere un'agitazione fra gli operai, per l'applicazione del contratto. Chiedemmo latte, tutte le lire di aumento al giorno. Ricordo lo sforzo per convincere un eretico di operai ad andare ai sindacati fascisti: avevano paura e sfiducia; dicevano: «Non ci daranno niente, non sono sindacati nostri, della sede dei sindacati a via Duomo immondissime». Andammo ai sindacati fascisti, furono ricevuti nel salone del fascismo, fu un ufficiale della milizia coppo, che prese posto

sulla pedana e, con matita e carta, chiese, con faccia feroce, chi volesse parlare. In un primo momento ci fu un silenzio di tomba, poi uno di noi parlò. Ricordo ancora oggi la faccia livida di rabbia dello zoppo (che «aveva mangiato la foglia») e il brontolio dei fiduciosi fascisti della fabbrica, che conoscevano qualcuno di noi. Gli operai della Cisa Viscosa osavano chiedere l'applicazione del contratto di lavoro e osavano denunciare i padroni che si metteranno la legge sotto i piedi. Dicemmo anche che avevamo fiducia nei «nostri sindacati», i quali ci avrebbero fatto dare ciò che i padroni ci negavano. Lo zoppo con voce sprezzante domandò se c'era qualche altro che volesse ancora dire qualcosa: e allora si fece avanti un altro operaio, pallido in faccia (anche lui comunista) e cominciò a dire: «Giusto come ha detto il compagno, urlò lo zoppo battendo i pugni sul tavolo, «la seduta è tolta». Qualcuno ebbe il latte, qualcuno fu «chiamato» dalla Pubblica Sicurezza: così finì la riunione degli operai della Cisa-Viscosa ai sindacati fascisti.

SALVATORE CACCIAPUOTI

RANUCCIO B. BANDINELLI

ULTIME L'Unità NOTIZIE

I POPOLI SOSTENGONO LA LOTTA DELL'URSS PER LA PACE

Professori della Sorbona ricevuti da Wiscinski all'O. N. U.

All'Assemblea generale, gli Stati Uniti vedono assottigliarsi la loro maggioranza - Undici paesi votano a favore del patto a cinque

PARIGI, 19 (TASS). - Viscinski, capo della delegazione sovietica alla sesta sessione dell'Assemblea generale dell'ONU, ha ricevuto in questi ultimi giorni un gruppo di scienziati francesi, professori della Sorbona a cui egli ha consegnato il testo di una lettera che espone le loro opinioni sui problemi della riduzione degli armamenti e dell'interdizione delle armi atomiche. Wiscinski all'Assemblea generale, M. Mik, sostituto del capo della delegazione sovietica, Sobolev e Pavlov - membri della delegazione stessa - hanno partecipato all'incontro con gli scienziati francesi. Il prof. Wigner ha detto che il gruppo era composto di professori e ricercatori consapevoli della loro responsabilità nell'educare la gioventù. Ed è questo che ci ha indotti a venire qui, egli ha aggiunto. Noi affermiamo che non si deve permettere la rottura tra l'Oriente e l'Occidente. L'idea soltanto che si possano impiegare le armi di sterminio suscita un sentimento di orrore, di protesta fra tutti gli strati della popolazione.

Abbiamo studiato i piani per prevenire la guerra ed abbiamo tratto conclusioni definite. Noi affermiamo che nessuno dei piani sottoposti all'Assemblea offre una garanzia di pace, siamo convinti, tuttavia, che il piano sovietico è il migliore sotto quest'aspetto.

Il prof. Wigner ha rilevato che, sebbene il gruppo a nome del quale parlava, comprendeva scienziati di differenti opinioni politiche, essi erano unanimi nel desiderio di pace. Egli ha pure dichiarato che il gruppo si era già recato presso la Segreteria delle Nazioni Unite, come pure dalla delegazione degli Stati Uniti, per conto della quale li aveva ricevuti uno dei segretari.

Wiscinski ha ringraziato gli ospiti per aver trovato il tempo e l'opportunità di visitare la delegazione sovietica. Ciò indica, egli ha detto - che essi considerano importante questo incontro. Per quanto riguarda il significato della delegazione sovietica a Parigi, egli ha detto che i rappresentanti più autorevoli facenti parte delle delegazioni accreditate all'Assemblea generale, e non i segretari, debbono parlare con le delegazioni su questioni tanto importanti e tanto urgenti.

Wiscinski ha espresso la sua soddisfazione per il fatto che gli ospiti fossero persone di differenti opinioni politiche, perché la questione della pace agita tutti gli uomini e le donne, indipendentemente dalle loro convinzioni, seute tutti gli uomini e le donne che amano il loro popolo, la loro patria, e sanno rispettare i diritti e gli interessi delle altre nazioni.

Wiscinski ha chiarito quindi l'atteggiamento dell'URSS nei confronti dei maggiori problemi della cui soluzione dipende l'eliminazione della tensione internazionale esistente. L'eliminazione del pericolo di una nuova guerra ed il consolidamento di una onesta collaborazione internazionale. Gli ospiti hanno espresso grande interesse per le ultime proposte sovietiche sulle misure atte ad eliminare il pericolo di un'altra guerra mondiale ed a rafforzare la pace e la sicurezza. Wiscinski ha detto che la delegazione sovietica a Parigi ha presentato una serie di domande a questo proposito.

Wiscinski ha discusso la sostanza delle proposte come pure le obiezioni mosse contro esse da delegazioni degli Stati Uniti della Gran Bretagna, della Francia e degli altri paesi del blocco atlantico. Egli ha pure consegnato agli ospiti il testo francese delle proposte dell'URSS.

Prendendo commiato, il prof. Wigner ha calorosamente ringraziato Wiscinski a nome dell'intero gruppo, per la cordiale accoglienza loro riservata e per l'opportunità di aver agito per la causa della pace e della sicurezza delle Nazioni.

Si assottiglia all'ONU la maggioranza americana

PARIGI, 19. - Una serie di gravissimi insuccessi per il blocco americano ha caratterizzato oggi all'Assemblea generale dell'ONU il voto sulle proposte sovietiche di pace. Il gruppo imperialista ha visto assottigliarsi notevolmente il numero dei suoi satelliti.

Sulle proposte sovietiche, che gli Stati Uniti non sono riusciti a far approvare, ma solo a far rinviare alla Commissione per il disarmo 40 nazioni hanno votato per le tesi americane, cinque contro mentre ben tredici si sono astenute.

Sugli altri punti è emersa forse con chiarezza ancora maggiore la profonda modificazione dello schieramento delle forze. Sulla condanna della par-

tecipazione al Patto Atlantico come contraria allo Statuto dell'ONU, i paesi si sono rifiutati di seguire gli Stati Uniti astenendosi dal voto. I cinque paesi del campo della pace hanno votato a favore, 45 nazioni; con gli americani.

Il paragrafo che raccomanda la conclusione immediata di un armistizio in Corea, dieci delegazioni si sono astenute mentre solo 35 hanno votato contro. Sul paragrafo che raccomanda il ritiro delle truppe straniere dal Vietnam, le nazioni che hanno votato a fianco dell'URSS e dei paesi di democrazia popolare, gli americani hanno raccolto solo 31 voti. Altrimenti sono riusciti a ottenere contro la proposta di un patto di non guerra, le cinque grandi potenze, per il quale hanno votato 11 paesi, mentre altri 11 si sono astenuti.

Le celebrazioni del XXXI del PCI

Ecco l'elenco dei comizi che si svolgeranno per celebrare il XXXI anniversario del P.C.I.:

- Oggi:
- FOGGIA: Giancarlo Pajetta
 - SAN SEVERO: Giancarlo Pajetta
 - AOSTA: Girolamo Li Causi
 - MILANO: Celeste Negarville
 - VICENZA: Giovanni Roveda
 - MESSINA: Umberto Terracini
 - PESCARA: Pietro Ingrao
 - PADOVA: Giuliano Pajetta
 - PIACENZA: Cesare Massini
 - FROSINONE: Ottavio Pastore
 - MODENA: Vezio Cristofalli
 - CAMPORASSO: Renato Mili
 - FERRARA: Gelasio Adamoli
 - CATANZARO: Guido Molinelli
 - ALESSANDRIA: Francesco Leone
 - CROTONE: Francesco Spezzano
- Domani:
- VENEZIA: Arturo Colombi
 - SAVONA: Ulisse

400 mila tedeschi nell'esercito "europeo"

Gli americani per la ripresa della produzione bellica nella Germania occidentale

BERLINO, 19. - In un discorso alla radio di Bonn, il capo della delegazione tedesca per il piano Pleven, Theodor Blank, ha rivelato oggi che, appena giunta a conclusione i negoziati, attualmente in corso per una comunità difensiva europea, il servizio militare obbligatorio verrà ristabilito nella Germania occidentale.

Il plenipotenziario tedesco ha poi dichiarato che la repubblica di Bonn fornirà dodici delle quarantatré divisioni previste per l'esercito europeo, per un ammontare di 300-400 mila uomini. Egli ha sottolineato che le divisioni tedesche avranno in dotazione lo stesso equipaggiamento ed armamento delle altre divisioni europee, godranno delle stesse prerogative. Queste dichiarazioni sono seguite a tutta una serie di informazioni diffuse nei giorni scorsi sui pro-

getti di riarmo aperto ed in grande stile della Germania progettato dagli americani. Non più di tre giorni or sono il «New York Times» aveva reso noto che gli americani progettano di organizzare una aviazione tedesca di mille aerei, che sarebbero forniti dagli occidentali. Successivamente, ampie indiscrezioni sono trapelate sugli accordi anglo-franco-americani che permettono alla Germania occidentale di riprendere apertamente la produzione di materiale bellico. A ciò si sarebbe aggiunto lo sviluppo di una specie di pool della produzione di guerra, che maschererebbe, sotto la maschera cara a De Gasperi del cosiddetto «Europelid» la completa rinascita dell'industria di guerra che è stata l'anima del militarismo e dell'imperialismo tedesco.

L'opposizione popolare ai progetti di riarmo e di coesione obbligatoria è tuttavia così vasta nel mondo che essa ha spinto perfino i socialdemocratici di Schumacher a prendere aperta posizione contro di essi, mentre è noto che vaste correnti contro il riarmo e per l'unità tedesca si vanno sviluppando anche nei gruppi protestanti e cattolici della Germania occidentale.

Contro il pericolo rappresentato per la Germania e per la pace del mondo dai piani degli americani e del loro vassallo di Bonn, ha energicamente messo in guardia il popolo tedesco inaugurando questo pomeriggio a Berlino il museo di storia tedesca del primo ministro della Repubblica democratica Otto Grotewohl. «Per la terza volta - egli ha detto fra l'altro - la Germania va incontro ad un massacro generale, che potrebbe sfociare nella fine della nazione tedesca».

Esitazioni e timori in Inghilterra per l'aggravarsi della tensione egiziana

Un preoccupato commento dell'«Economist» - Le reazioni al discorso di Churchill

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 19. - Il Foreign Office non ha ancora finito di deplorare la incauta richiesta di Churchill per l'invio di truppe americane nella zona del Canale di Suez. I circoli governativi britannici sono pressoché unanimi nel giudizio che il colpo di testa del primo ministro, lungi dal fruttare all'Inghilterra qualche vantaggio, ha reso più difficile e ha indebolito la sua posizione, non solo in Egitto, ma in tutto il Medio Oriente.

L'appello di Churchill agli Stati Uniti ha crudelmente illuminato il disprezzo della legge internazionale e della sovranità dei popoli che ispira la politica inglese nel Medio Oriente, e l'accoglienza negativa che esso ha ricevuto da parte della opinione pubblica americana e del congresso, ha sottolineato l'isolamento in cui l'Inghilterra conduce la propria reazione armata alle rivendicazioni nazionali ed ha, più che mai, complicato il compito di quei gruppi del Cairo che sarebbero tentati di cedere alla intimidazione britannica.

I fogli a grande tiratura della propaganda conservatrice, come di tenere viva, nel loro pubblico, la fiducia nelle sorti dell'impero, pubblicando, come fa il «Evening News», grandi fotografie di Te. El Kebir, in cui si vedono colonne di patrioti egiziani prigionieri, costretti dalle truppe inglesi a marciare con le mani alzate sopra la testa, fotografie che ricordano ai britannici quelle americane dalla Corea.

Ma gli organi fatti per essere letti dalla élite dirigente parlano un linguaggio molto diverso e carico di pessimismo. Lo «Economist», scrive che «Gli eventi militari nella zona del canale vanno rapidamente riducendo ogni prospettiva di compromesso fra Inghilterra ed Egitto», che i patrioti egiziani «hanno considerevolmente migliorata la qualità del loro armamento. Il loro tiro della artiglieria è stato ammucchiato che sarebbe un grave errore ostinarsi a credere che

un atteggiamento duro farà cambiare opinione all'avversario».

Ma quale probabilità di successo offrirebbe la tattica avversa, che lo «Economist» suggerisce, di «moderare l'azione militare combinandola con la sagacia politica che potrebbe produrre in Egitto un cambiamento di governo? L'Inghilterra ha sei mesi e mezzo di esperienza politica in Persia per far cadere il governo di Mossadeq e proprio oggi l'annuncio che l'ambasciatore britannico a Teheran, sir Francis Shephard, sarà sostituito, viene a sancire il fallimento della tattica di intrigo di cui Shephard è stato il tramite, lo strumento fra il Foreign Office e la corte dello Scià.

Parla saggezza politica sarebbe soltanto «ritirare immediatamente le truppe britanniche dal Canale di Suez e far cessare lo spargimento di tanto sangue innocente in Egitto ed egiziano» come chiede il vendicativo giornale di sinistra, «La lotta dell'Egitto per l'indipendenza» - continua la dichiarazione, indirizzandosi alle masse laburiste - è parte della nostra lotta per la pace. La nostra campagna per il disarmo in patria, dall'Egitto, le truppe inglesi, contribuirà a salvare migliaia di vite britanniche».

FRANCO CALAMANDREI

Le impressioni di Niemoeller sul suo viaggio nell'URSS

BERLINO, 19 (TASS). - Il giornale della Germania occidentale «Der Spiegel» ha pubblicato un articolo del pastore Martin Niemoeller, cui da una Chiesa evangelico-luterana dell'Assia, il quale descrive le impressioni riportate dal suo recente viaggio a Mosca.

Niemoeller rileva di esser stato colpito con una commovente impressione dal rapporto di questa Chiesa ortodossa russa. A Mosca, egli ha potuto parlare liberamente con chiunque avesse voluto, si è recato con la figlia ovunque avesse desiderato.

Parlando della sua vita alle Chiese protestanti, scrive che in chiesa di Mosca si svolgono funzioni religiose.

Durante la permanenza a Mosca, ha visto teatri e sale da concerto aperte in ogni ora del giorno, ha constatato il progresso tecnico ed il livello culturale generalmente alto del popolo sovietico.

In Russia - ha continuato il pastore - ad eccezione dei mendicanti che ancora si vedono alle porte delle chiese, credo - ha osservato Niemoeller - che sono passati dai ciechi.

Quattrocento lavoratori abbandonano la C.I.S.L.

«Abbiamo constatato che questi sindacati difendono più i padroni che gli operai» dice la loro lettera

SALERNO, 19. - Quattrocento lavoratori di Giffoni Sei Casali, già aderenti alla C.I.S.L., hanno deciso di passare in blocco alla C.G.I.L. La notizia è stata comunicata dall'ex segretario dell'Unione dei sindacati liberi di quel paese, Luigi Nobili, in una lettera indirizzata alla Camera del Lavoro di Salerno.

La lettera dice: «Io sottoscritto Luigi Nobili, segretario dell'Unione sindacati liberi di Giffoni Sei Casali, dichiaro che sono stato dirigente della C.I.S.L. come delegato per due anni. Considero che nella mia esperienza ho potuto constatare che i sindacati liberi nella loro attività difendono i padroni più che gli operai, ho deciso in seguito alle interpellanze dei lavoratori iscritti a questa unione, di aderire alla

Manifestazione di studenti greci per l'annessione di Cipro

ATENE, 19. - Nella ricorrenza del secondo anniversario del plebiscito per la restituzione da parte della Gran Bretagna dell'isola di Cipro alla Grecia, migliaia di studenti di tutte le scuole superiori di Atene hanno organizzato stamane un comizio davanti alla Università.

Dopo che gli allievi avevano diffuso numerosi discorsi, i manifestanti hanno votato una risoluzione che chiede la restituzione di Cipro alla Grecia, risoluzione che è stata consegnata alle Ambasciate britannica e statunitense.

DI RITORNO DALL'ITALIA Il piroscafo Timiriachev è rientrato ad Odessa

MOSCA, 19 (TASS). - Il 18 gennaio è rientrato ad Odessa il piroscafo «Timiriachev» del gruppo di navi che hanno portato generi alimentari e macchine agricole per le vittime delle alluvioni.

I marinai hanno comunicato al corrispondente delle «Izvestia» le impressioni ricevute nei porti italiani ed hanno descritto i commoventi incontri avuti con i lavoratori di questo Paese. Essi hanno detto che centinaia di persone hanno visitato la nave sovietica ogni giorno ed hanno espresso la loro fervente gratitudine per il fraterno aiuto e la loro ammirazione per la terra dei Soviet.

Gli italiani si sono molto interessati alle condizioni di vita e di lavoro dei marinai sovietici. I marinai hanno detto: «Durante la nostra permanenza in Italia, siamo stati costantemente oggetto di sollecite ed amichevoli attenzioni. Il popolo italiano ha espresso il suo sincero apprezzamento per il fatto dei lavoratori sovietici e il suo affetto per la nostra Patria e per il compagno Stalin, il grande maestro ed amico dei lavoratori».

Malcontento in Corea tra i soldati olandesi

L'AJA, 19 (TASS). - I soldati del battaglione olandese in Corea esprimono crescente malcontento per la guerra aggressiva, contro il popolo coreano. I soldati scrivono ai loro genitori di non aver voglia di combattere per gli interessi degli imperialisti.

Il giornale de «Waerchid» informa che la Corte marziale americana a Pusan ha condannato per diserzione 3 soldati olandesi, che non volevano più combattere contro l'Esercito popolare coreano ed avevano abbandonato la linea del fronte. La sentenza del tribunale americano, è stata letta al soldato Van Kerkhoven, è stato condannato a 16 anni il soldato Kruit a 15 anni ed il soldato Holten a 5 anni di reclusione.

Le dimissioni di Barranco

(Continuazione dalla 1. pagina)

diati, acclamare con schietto entusiasmo. Lionello Egidi e i suoi difensori, non può fare a meno di soffermarsi a riflettere, e ricercare i più riposti, significativi motivi di accettazione.

E' stato proprio questo caldo sentimento popolare a suggerire o imporre a tutti i giornali, una linea di condotta che fosse almeno di critica all'operato della polizia, non addirittura alla struttura stessa delle istituzioni statali. Il Tempo di Anzilotti, quotidiano fotograficamente legato al governo, ammette che la Corte, assolvendo Egidi, «ha dato un colpo mortale allo stato d'animo della pubblica opinione di tutta Italia». Il giornale riconosce inoltre che le zone d'ombra del processo di Siracusa sono più in alto degli uffici di polizia, in quanto esse altro non è che il braccio secolare dello Stato.

Quanto alla clamorosa ritrattazione dell'Avviso del F. C. del Tempo scrive: «Ed è grave che uno Stato, quale sia la sua struttura, per combattere la delinquenza si serva della delinquenza; e che il cittadino non possa più fare una netta distinzione fra delinquente e strumento di Polizia, cioè, in definitiva, tra delinquente e strumento di Stato», e conclude auspicando una trasformazione che adegui i vecchi ingranaggi umani della macchina dello Stato.

Perfino l'ultra-reazionario Corriere della Sera ha sentito il bisogno di affidare alla penna dello avvocato liberale Mario Ferrara il incarico di stilare un attacco alla

Radio OGGI IN ITALIA

In occasione del XXXI ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEL P. C. I.

alcuni fra i massimi esponenti del Partito comunista parleranno al popolo italiano dai microfoni di «OGGI IN ITALIA».

Ascoltate alle ore 20,30 (su metri 243,50, m.252,73, m. 48,62, m. 25,26, m. 31,35) alle ore 22 (su metri 243,50).

OGGI 20 gennaio
Sen. Mauro SCOCIMARRO - Sen. Pietro SECCHIA
DOMANI 21 gennaio
Enrico BERLINGUER - On. Luigi LONGO

DIGESTIVO ANTIACIDO

il DIGER SELZ

assicura una perfetta digestione di uso pratico • di rapida azione • di sapore gradevole.

IN VENDITA NELLE FARMACIE - CONCESSIONARI G.A.P. - TUCCI PIAZZA RISORGIMENTO 56 - ROMA
TUBO DA 25 COMPRESSE L. 150 - ASTUCCIO DA 6 COMPRESSE L. 120

la lucidatura dei pavimenti e dei mobili si fa con la HOOVER

LA LUCIDATRICE PIU MODERNA

HOOVER lavatrici, lucidatrici, aspirapolvere
Concessionario per l'Italia Centrale S.I.E.A.
VIA F. CRISPI, 36 - ROMA - TEL. 481.258

CUCINE - TUFE - CALDABAGNI

Varigas GAS - CARBONE - GAS LIQUIDI - LEGNA - ELETTRICITA'

PARADISO 69
VENDITA ANCHE ARATE

REGOLA LA VOSTRA PRESSIONE

Aperitivo APRESS

DISTILLATO DALL'OLIO DI LUCCA

Camera del Lavoro di Salerno assieme a tutti gli iscritti alla C.I.S.L., che sono in numero di 400.

Il Partito socialista sulle elezioni nel Sud

L'Ufficio Stampa del Psi comunica: «La Direzione del Partito si è riunita a Roma. Essa ha preso in esame la situazione generale politica e in particolare il problema delle elezioni amministrative annunciate per la prossima primavera e motivo di molte preoccupazioni nei circoli ufficiali l'esistenza di una minaccia di estrema destra la quale trova la sua espressione nell'alleanza dei monarchici e dei missini, associati al disopra degli imbarazzanti ricordi del 25 luglio e della repubblica di Salò, lungi dal determinare da parte del gruppo dirigente della Democrazia Cristiana e del Governo una politica coerente, volta ad isolare la destra, soli ad ergersi contro lo Stato e la Costituzione repubblicana, sta dando luogo ad umilianti fenomeni di corruzione che tendono a ricostituire il Mezzogiorno al livello dell'atavismo, elemento di dissoluzione della vita e del progresso democratico e sociale. La Direzione del Psi è certa che la salda organizzazione di massa popolare e la maturata coscienza democratica dell'avanguardia intellettuale nel Mezzogiorno e nelle isole sventeranno qualsiasi minaccia di estrema destra e condanneranno all'impotenza il trasformismo democratico-cristiano».

M. MARCOZZI Via Tuccimei, 8 - Tel. 396.113 - ROMA

COSTUME DI VITA HOLLYWOODIANO Virginia Mayo dovrà mantenere l'ex moglie del proprio marito

LOS ANGELES, 19. - All'attrice Virginia Mayo sarà fatta prossimamente da un Tribunale, una insolita richiesta: partecipare all'assegnazione degli alimenti che il marito Michael O' Snea passa alla ex-moglie.

Costei ha infatti avanzato una revisione delle proprie richieste di moglie divorziata sostenendo che O' Snea e Virginia Mayo hanno messo in comune i propri averi, notevolmente cresciuti dall'epoca del divorzio, e pertanto tutti e due devono contribuire ai suoi alimenti.

Resti architettonici rinvenuti a Paestum

SALERNO, 19. - Nuovi resti architettonici, e numerosi vasi stucchi, fittili, specchi di bronzo e oggetti d'oro, sono stati rinvenuti durante gli scavi di Paestum, in quanto esse altro non è che il braccio secolare dello Stato.

Uno «Stradivario» in balia delle onde

SANTA MONICA (California), 19. - Una spugna di Santa Monica è stata trovata un «Stradivario» di valore di 50 mila dollari. 24 ore dopo che il proprietario lo aveva smarrito in mare.

SOTTILE

IMPERMEABILI CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO

Babuino, 128

LEGGETE

«Vie Nuove»

bio-pan cancella l'ARTRITISMO

ARTRITI - ARTROSI - DEFORMANTI - SCIATICHE - SINDROME - VENERI VARIOSI - POSTUMI DA CURTOSIONI - FRATTURE - PARALISI - MORTALI

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE - CONCESSIONARI G.A.P. - TUCCI PIAZZA RISORGIMENTO 56 - ROMA
OPUSCOLO GRATUITO A RICHIESTA

Uccide il seduttore con due colpi di pistola

CASERTA, 19. - Nel Comune di Pace il 22enne Ferdinando Chianese, contadino ha esplosa due colpi di pistola contro il proprio seduttore Nicola Vitale di 30 anni, mentre quest'ultimo dinanzi ai cronisti

«RINASCITA», per il XXXI Anniversario

Per celebrare il trentennio di vita e lotta del P.C.I. RINASCITA ha preparato un numero speciale di più di 200 pagine e documenti. Le organizzazioni, i compagni invino le prenotazioni. Questo numero costerà LIRE MILLE

GRANDE LIQUIDAZIONE FINE STAGIONE

SCARPE PER TUTTI A POCHE LIRE

Scarpette donna camoscio, vitello, capretto L. 1.500
Stivaletti e scarpe uomo miracolo » 1.900
Sciatori anfibio che scende tutto anno dal N. 26 al 35 . . . » 1.900

VISITATECI E VI CONVINCERETE

CALZATURIFICIO SAURAFF VIA GOITO 3 - VIA CERNAIA 35 (di fronte al Ministero Finanze)

MALAFRONTI

Mobili ed arredamenti di classe

FACILITAZIONI

ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA N. 91 - ROMA